



anno 82 n.115 mercoledì 27 aprile 2005

euro 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

**Titanic a Palazzo Chigi.**  
«Berlusconi è già riuscito a trovare un successore: se stesso».



A Slowly Sinking Silvio

Ma al di là degli accordi politici e delle inevitabili schermaglie questo cambio "cosmetico" di

governo potrebbe segnare la fine di un'era. Il berlusconismo è morto». Newsweek, 26 aprile

## Novantanove poltrone sull'ultima spiaggia

Mai così tanti ministri e sottosegretari: Berlusconi presenta il governo-bis alla Camera. Non una parola sulle ragioni della crisi. L'Udc non applaude. Fassino: una desolazione. Dall'Unione a Pisanu valanga di critiche per l'ultima idea di Tremonti: vendere le spiagge

### PARTITO UNICO DELLO SPERPERO

Antonio Padellaro

La crisi ripugnante, come l'ha definita Silvio Berlusconi sul Giornale di famiglia, segue un degno governo imbottito di 99 tra ministri, viceministri, sottoministri e con un solo, evidente programma: spendere quel poco che resta nelle esaste casse statali. Un tale record di poltrone si giustifica, infatti, solo con la voracità di confraternite, clan e clientele dell'ex maggioranza che avendo un anno ancora per fare festa cercheranno di spremere il Berlusconi Bis fino all'ultimo sottosegretario. Si spiega anche il mistero Storace: ovvero perché mai si sia spaccato un partito, An, per dargli la Salute. Ma perché c'è il contratto dei medici e lui, grande esperto di spesa sanitaria non verrà meno alla sua fama, consolidata nelle Asl laziali. Mentre l'Udc Baccini, grato per aver riavuto l'abito blu ministeriale è pronto ad esaudire l'intero pubblico impiego. In totale alcuni milioni di persone da cui il centrodestra in cambio di aumenti si aspetta voti, quando sarà il momento. Nel contempo, l'incredibile premier annuncia la riduzione dell'Irap per 12 miliardi di euro in tre anni, il che significa però togliere soldi proprio alla sanità regionale. Come spendendo a più non posso e riducendo importanti fonti di entrata si possa portare il rapporto tra debito pubblico e Pil sotto il cento per cento, resta un mistero. Il creativo Tremonti un'ideuzza l'aveva avuta: vendere le spiagge e finanziare con i proventi grandi piani per il turismo nel Sud. Ma è stato sommerso dalle risate e annientato dalla battuta del collega Pisanu: «Finalmente è stata risolta la questione meridionale». L'insensata esibizione di questa compagnia di comici naturali che giocano con i conti dello Stato in una gara a chi le spara più grosse pone un drammatico interrogativo per il futuro: cosa resterà in piedi di questo Stato, dei suoi bilanci, della sua solvibilità, della sua credibilità in Europa quando questa pericolosa banda sarà stata cacciata, come merita, dagli italiani? Il loro capo, intanto, medita il partito unico. Sì, dello sperpero e dell'insolvenza.

Pasquale Cascella

Ha sprecato l'ultima occasione, Silvio Berlusconi, per recuperare un minimo di coesione politica nel centrodestra. E un briciolo di dignità alla sua leadership. Non è riuscito nemmeno, ed è tutto dire, a «usare» le telecamere della diretta tv per lo spot che gli è sempre stato congeniale: quello di «scavalcare» i rappresentanti della sovranità popolare e sollecitare gli impulsi più viscerali e plebiscitari. Come avrebbe potuto se la crisi è stata dettata proprio dagli elettori che hanno consegnato 12 Regioni su 14 al centrosinistra? Così lo spot è diventato l'altro, quello dell'infinito elenco di ministri veri o posticci, sottoministri, sottosegretari, per un totale di 99 tra incarichi e nomi, la cui lettura da parte del presidente della Camera è durata più della gonfia rivendicazione della continuità del «bis» di governo.

SEGUE A PAGINA 2

ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 6

### Umberto Veronesi a "l'Unità": i miei quattro sì al referendum



Il professor Umberto Veronesi

Foto di Luca Bruno/Ap

«Una legge ingiusta e disumana»

Luca Landò

MILANO È una legge devastante, come quei proiettili che si spezzano e si dividono, distruggendo tanti organi in un colpo solo. Una legge che con la scusa di combattere il Far West si infila nel corpo della società rimbalzando pericolosamente tra etica, scienza e diritti. Umberto Veronesi non ha dubbi: quella sulla procreazione assistita è una legge medievale (la definizione è del New York Times) «perché impone obblighi antichi». E il 12 giugno voterà sì, anzi quattro volte sì.

SEGUE A PAGINA 9

### Tremonti

## STATO DI CONFUSIONE

Vittorio Emiliani

Rancamente, l'idea del vicepremier Giulio Tremonti di vendere per cent'anni a privati le spiagge del demanio non riesce a scandalizzarmi. Scusate, ma non gli avevo forse detto che questo è un governo "balneare"? Lui si è prontamente adeguato. Siccome uno nato a Sondrio di bagni e bagnini ne capisce poco, ha scelto la strada più diretta: vendiamogli gli arenili e così finanzieremo il rilancio turistico del Sud. Magari con aeroporti a quattro piste. Mi sa tanto che, di questo passo, non finanzia neppure un circo a tre piste. Però ci ha provato. Non doveva riprodurre l'incanto momentaneamente perduto dal suo presidente? Lui, come ha commentato con sarcasmo il collega di governo Pisanu, sardo e sardonico, ha messo "all'incanto" il Sud, le sue spiagge e il suo rilancio. Tutto in una volta sola. Del resto, se il neo-ministro Storace ha già cartolarizzato gli ospedali pubblici del Lazio, se le strade statali vengono vendute alla Infrastrutture Spa, con introiti virtuali puntualmente contabilizzati, perché, dopo la Patrimonio Spa, non doveva vendere anche lui qualcosa di invendibile?

SEGUE A PAGINA 25

## Calipari, offesa alla memoria

Gli Usa insistono per archiviare. L'Unione: l'Italia non può accettare scelte così gravi



Strappo tra Usa e Italia sull'inchiesta della Commissione sull'uccisione di Calipari. Rumsfeld ammette: «Non c'è un accordo finale sul rapporto». Che, stando alle anticipazioni, assolve i militari Usa. Per Berlusconi «improvvide indiscrezioni». L'Unione chiede la verità.

FONTANA MAROLO PAG. 10

### Mediaset

I pm: Berlusconi va processato per frode fiscale

PIVETTA A PAGINA 7

### Economia

## La Fiat in mano alle banche

A settembre gli Agnelli in minoranza

MILANO Per la prima volta nella storia della Fiat gli Agnelli non controlleranno più la maggioranza dell'azienda di Torino. A settembre sarà convertito il prestito da tre miliardi concesso nel 2002 tra il gruppo automobilistico di Torino e un pool di otto banche. Gli Agnelli, che ora attraverso Ifil controllano il Lingotto con il 30% circa, scenderanno al 22%. Gli istituti finanziari avranno invece il 27%. La decisione è stata presa ieri

nel corso di un incontro a Milano tra i vertici del Lingotto e Banca Intesa, Capitalia, Unicredit e San Paolo-Imi, i capofila del convertendo. Incertezza sul futuro industriale del gruppo. La banca americana Lehman brothers si è offerta di rilevare il convertendo per conto di alcuni imprenditori riuniti in una cordata capeggiata dal finanziere bresciano Emilio Gnutti.

R. ROSSI A PAG. 13

### Calipari

## LA VERITÀ NON È UNA MEDAGLIA

Nando Dalla Chiesa

Vatti a fidare degli amici. Soprattutto di quelli più stretti, quelli che hanno scritto con te un pezzo della tua storia. Come gli amici americani, per esempio. Che stanno cucinando per l'Italia e gli italiani un boccone indigeribile anche per gli stomaci più forti. Prima ci hanno ammazzato di fuoco amico (involontariamente, si presume) uno dei migliori funzionari dello Stato. E con lui hanno quasi fatto la pelle a una giornalista appena uscita viva da un sequestro di persona proprio grazie a quel valoroso funzionario. Poi sono entrati a gamba tesa sullo scenario della sparatoria ripulendo da par loro (e non solo loro) il terreno da prove, indizi ed eventuali corpi di reato.

SEGUE A PAGINA 25

### Il ruolo del Vaticano nei rapporti tra Dc e Usa

## PIO XII, I TELEGRAMMI SEGRETI

Nicola Tranfaglia

In questi giorni in Italia si parla e si scrive molto di un anno, il 1945, che segnò sessant'anni fa la liberazione dell'Italia dalla dittatura fascista e dagli occupanti nazisti che, nel settembre 1943, si erano impadroniti di gran parte della penisola grazie anche agli errori e alla politica ambigua della monarchia e del governo Badoglio. Sul canale televisivo che registra di solito il maggior ascolto, Raiuno, sta andando in onda un film di Liliana Cavani su Alcide De Gasperi, il presidente del Consiglio che succedette a Ferruccio Parri alla fine del 1945 e assunse la guida prima di governi di unità nazionale, poi di governi di centro senza i socialisti e i comunisti, a partire dal maggio 1947.

SEGUE A PAGINA 21

### fronte del video

Maria Novella Oppo

## Responsabilità

Colpiscono e destano rispetto i comportamenti degli altri popoli che mostrano una grande sensibilità, anche se diversa dalla nostra. Almeno per noi dannati relativisti, che non crediamo di essere il culmine della creazione. Come invece pensano certi leghisti, capaci di bersi la fetida acqua del Po solo perché è padana. E così, ci ha sorpreso vedere in tv l'atteggiamento di mortificazione mostrato dall'imperatore del Giappone e da un dirigente della società ferroviaria della linea Osaka-Kobe, orribilmente disastrosa. Ci piacerebbe che, almeno ogni tanto, anche da noi qualche responsabile chiedesse scusa e non scaricasse tutto sui sottoposti, o magari sui responsabili della gestione precedente. Invece, più in alto si sale e meno responsabili si trovano. E non parliamo soltanto dell'Italia, dove è stato inventato perfino il buco del governo precedente, ma anche degli Usa, dove ricchi e potenti non hanno mai colpe. I capi dei torturatori di Abu Ghraib sono innocenti, come i devastatori del Cermis e come, oggi, i soldati che hanno ucciso Nicola Calipari. Fatto sta che in Occidente, le colpe sono tutte della lobby delle vittime.

## Prestiti Personali

a tutte le categorie  
Casalinghe e Pensionati inclusi  
da 1.000 a 30.000 euro  
rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito

800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.

**domani in edicola**

**Il monologo di PAOLO HENDEL finalmente in DVD!**

Euro 12,90 + prezzo del giornale

**l'Unità**